

uniba

NUMERO 1 ▸ 2018



**Gli Stati Generali UniBa dopo
quelli dell'Università italiana**

**In aumento gli
immatricolati 2017/2018**

In copertina: *La Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli e il presidente della CRUI, Gaetano Manfredi.*

unibà n.1 • 2018

Newsletter dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Registrato al Tribunale di Bari N.1590/2016

Coordinatore editoriale: *Nicolò Carnimeo*

Direttore responsabile: *Vittorio Bisceglie*

Coordinatrice Redazione: *Irene Albamonte*

Coordinamento grafico e multimedia: *Francesco Carlucci*

Coordinamento attività promozionale: *Mario Colonna*

Riproduzione in stampa digitale: *Giuseppe Cortese*

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Francesca Panacciulli, Antonio Felice Uricchio, Francesco

Carlucci, Raffaele Elia, Marica Miccardi, Manlio Triggiani,

Sandro Spataro, Anna Lucia Leccese, Elvira Tarsitano,

Sandro Spataro, Irene Albamonte, Vittorio Bisceglie,

Marcello Siniscalchi

Fotografie: alcune immagini sono di *Antonella Battista* ©

Immagini: alcune immagini sono del sito *freepik.com* ©

Editoriale

UN INNO AL SAPER CONOSCERE

Spesso mi ritrovo a pensare, sdraiata sul letto o affacciata ad un balcone, che sì, l'università serve nella vita. A parte le solite cose: una laurea, una qualifica in più rispetto a chi magari non la ha, un lavoro e bla bla bla. Cose trite e ritrite che ogni giorno ci ripetono al supermercato, per strada o a scuola ma no, io non mi riferisco a tutto ciò che, indubbiamente e sicuramente è rilevante.

Il mio "serve nella vita" è riferito a ben altro. Rifletto sul fatto che l'università apre la mente (al di là di ciò che sono le discipline studiate) a nuove culture, modi di pensare diversi dal rimanere chiuso entro le mura casalinghe. Conoscere è la parola d'ordine. Dialetti, congetture, modi di fare...

Una palestra di vita aperta alla competizione, costruttiva o distruttiva che sia che t'aiuta a comprendere effettivamente come va il mondo, a relazionarti con il prossimo superando il normale e fanciullesco imbarazzo da "gote rosse", a trattare il professore non come l'insormontabile gigante cattivo ma come una normale persona che, come tutte, ha i suoi momenti di "rabbia", di gioia e pazzia allo stesso tempo, perché, suavia diciamocelo, siamo un po' tutti "spostati" e la normalità è un concetto astratto.

Un arricchimento che non ha eguali, è un po' simile a viaggiare alla ricerca di una crescita personale fatta non solo di cultura ma anche di tradizioni, della signora anziana che fa le orecchiette ancora davanti alla porta o del duomo di Milano che con la sua Madonnina incanta gli occhi più spenti, delle secolari e spettacolari vie romane che raccontano di battaglie lunghe giorni di storie e di colori che accendono gli animi.

Perciò sì, l'università serve, serve per diventare qualcuno nella vita che sia ricco non solo di nozioni imparate sui libri ma di un animo sempre pronto al confronto personale, un animo sveglio alla conoscenza e lontano dal solito disprezzo nato da motivi ancora legati al colore della pelle o al territorio.

Studiate perché l'università della vita non è a numero chiuso.

Francesca Panacciulli
<https://ecoblusite.wordpress.com/2017/09/19/>

*Cara Francesca,
grazie per la preziosa segnalazione.
Ho letto il tuo articolo con molto interesse e mi ha davvero colpita il tuo entusiasmo.
Sono certa che il modo in cui racconti dell'Università - come un'esperienza importante sia dal punto di vista formativo che umano - possa ispirare tante studentesse e tanti studenti.
Continua così, non fermarti mai.
Un caro saluto*

*Valeria Fedeli
Ministra dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



Francesca Panacciulli. Studentessa di giurisprudenza al quarto anno all'Università degli Studi di Bari

#4 unibà



Gli stati generali dell'UniBa dopo quelli dell'Università italiana

Sono tanti i motivi per dedicare due giornate agli Stati Generali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che si terranno il 22 e 23 gennaio 2018. Intanto sono passati due anni da quelli svoltisi il 5 novembre 2015, così diventa necessario rilanciare il confronto e le idee, rintracciando quello che in quell'occasione era stato discusso e proposto, ciò che è andato a buon fine, le correzioni ancora da dare sui grandi progetti e le ambiziose prospettive. Abbiamo tenuto un archivio ordinato della nostra memoria così da poter affermare che tanto è stato realizzato e che molta carica e desiderio abbiamo posto nelle azioni politiche e gestionali per rilanciare il nostro Ateneo, dal risanamento del bilancio a un nuovo protagonismo per la ricerca scientifica, da una didattica con al centro le esigenze delle nuove generazioni e dei nuovi saperi, a un privilegiato rapporto con il territorio, e tanto altro.

C'è prima di tutto, ora, la necessità di confrontarci, nei due giorni che dedichiamo alla 'cura' del nostro Ateneo, alle problematiche nuove, incredibilmente rivelatrici dello stato di salute 'morale' del sistema delle autonomie del quale siamo parte. La stessa Ministra Fedeli ne ha tratteggiato i contenuti nel corso del suo intervento agli Stati Generali dell'Università tenutisi a Roma il 10 novembre scorso. Così ci confronteremo, grazie anche ai contributi di illustri e qualificati relatori, sull'etica e sull'anti-corruzione, movimenti più che mai vivi, che si mescolano e rivendicano ideali di uomini e azioni che la nostra Università non ha mai sottovalutato.

Annoteremo sulla bacheca dei risultati la lista degli ulteriori obiettivi da raggiungere, a cominciare da quella immateriale percezione, da rafforzare, che c'è del buono all'Università di Bari. Nelle tappe dei due giorni di lavori leggeremo i risultati raccolti dall'esperienza della Legge Gelmini, a sette anni dal suo varo. Sarà come 'spiare' la nostra famiglia universitaria in questo tempo, il suo muoversi in questi anni di riforma. Fotografiamo l'Università in cammino, il suo muoversi elegante, movimenti, sì lenti, ma efficaci, seguendo il gusto dei nostri studenti, le loro certezze, forse più i loro desideri, primo fra tutti l'occupazione, sul quale l'attenzione e l'azione devono essere credibili. Dovremo andare oltre le statistiche e le contrapposizioni sulle quali da tempo sembra si sia fermato il confronto delle idee: le minori o maggiori tutele del lavoro. C'è bisogno di scovare il lavoro e allora, casomai, il cammino parallelo può essere importante.

Per queste considerazioni sarà utile quel qualcosa di nuovo, forse di diverso, che raccoglieremo dal confronto sulla qualità delle nostre sedi e dei nostri Corsi di studio, sulla comunicazione e sulla contaminazione dei saperi, sulla rivisitazione dell'offerta formativa nel suo rapporto con le imprese e il sistema scolastico.

Non è solo un'utopia civile, la nostra, se da tempo a Bari ci confrontiamo sulla competizione globale che vede l'Università in prima linea. Per questo, uno degli assi portanti delle due giornate di lavoro sarà l'internazionalizzazione. I nostri studenti, oramai tanti in giro per il mondo, parlano la lingua fluida della cultura e della scienza, una lingua essenziale e senza fronzoli, che smonta le contrapposizioni "noi"/"loro", i luoghi comuni del diverso, gli scontri tra le civiltà.

Ecco, questo e altro ancora saranno gli Stati Generali del 22 e 23 gennaio nel prestigioso Salone degli Affreschi dell'Ateneo: un evento che auspichiamo diventi costante, un luogo per non essere soli, per leggere le norme con semplicità e non con l'eccesso, un campo fertile per poter raccogliere, un posto dove insegnare ed imparare a fare sistema.

STATI GENERALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

L'UNIVERSITÀ CHE STIAMO COSTRUIENDO
RIFLESSIONI E SUGGERIMENTI

22 GENNAIO

ORE 9.30

SALUTI ISTITUZIONALI

ANTONIO FELICE URICCHIO, RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
MICHELE EMILIANO, PRESIDENTE REGIONE PUGLIA
ANTONIO DECARO, SINDACO CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
EUGENIO SCANDALE, PRESIDENTE ACCADEMIA PUGLIESE DELLE SCIENZE

**SETTE ANNI DOPO LA LEGGE 240/2010:
IL SENSO DI UNA RIFLESSIONE**

GAETANO MANFREDI, PRESIDENTE CRUI
VINCENZO ZARA, RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SALENTO
GIANFRANCO VIESTI, DOCENTE UNIBA ED ECONOMISTA
AURORA VIMERCATI, DOCENTE UNIBA E PRESIDENTE COMITATO UNICO DI GARANZIA
EDOARDO RENNA, DIRIGENTE SINDACALE
ALESSIO BOTTALICO, RAPPRESENTANTE STUDENTI IN S.A.

ORE 15.30

INTERVENTO DI APERTURA

VITO DE FILIPPO, SOTTOSEGRETARIO DI STATO DEL MIUR

EFFICIENZA FINANZIARIA E STRATEGIE DI BUON GOVERNO

FRANCESCO BOCCIA, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
CARLO COTTARELLI, DOCENTE, ECONOMISTA E DIRETTORE DEL NUOVO OSSERVATORIO SUI CONTI PUBBLICI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO
GIUSEPPE TAGLIAMONTE, MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI, PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
FEDERICO GALLO, DIRETTORE GENERALE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
FRANCESCO CARLUCCI, DIRIGENTE SINDACALE

23 GENNAIO

ORE 9.30

**OLTRE I SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI,
VERSO LA COMUNICAZIONE DEI SAPERI.**

ACCREDITAMENTO DELLE SEDI

MAURIZIO RICCI, RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
EUGENIO DI SCIASCIO, RETTORE DEL POLITECNICO DI BARI
ANGELO VACCA, PRORETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
GIUSEPPE CRESCENZO, DOCENTE UNIBA E COORDINATORE PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO
MARIO D'AMELIO, COORDINATORE NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI BARI
FRANCO VITELLI, DOCENTE UNIBA

**LA RIVISITAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E IL
RAPPORTO CON LE IMPRESE ED IL SISTEMA
SCOLASTICO**

ANNA CAMMALLERI, DIRETTORE GENERALE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
SEBASTIANO LEO, ASSESSORE REGIONALE ALLA ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO STUDIO
MASSIMO DI RIENZO, DOCENTE UNIBA, DELEGATO DEL RETTORE ALLA DIDATTICA
VITO ROBERTO SANTAMATO, DOCENTE UNIBA, COORDINATORE CORSO DI LAUREA IN PROGETTAZIONE E MANAGEMENT DEI SISTEMI TURISTICI E CULTURALI
PASQUA RUTIGLIANI, DIRETTORE DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
VINCENZO CAMPOBASSO, RAPPRESENTANTE STUDENTI IN S.A.

L'UNIVERSITÀ NELLE COMPETIZIONI GLOBALI

FILomena CORBO, DOCENTE UNIBA, DELEGATA DEL RETTORE ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE
COSIMO DAMIANO ALTOMARE, DOCENTE UNIBA
DOMENICO LAFORGIA, GIÀ RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, DIRIGENTE REGIONE PUGLIA
CARLO FRANCHINI, DELEGATO AI MASTER UNIVERSITARI, CORSI DI PERFEZIONAMENTO E ALTA FORMAZIONE - ATTIVITÀ
DAVIDE RIVOLTA, GIÀ SENIOR LECTURER DELLA UNIVERSITY OF EAST LONDON - È ORA DOCENTE UNIBA PER CHIAMATA DIRETTA
AFANA BELLA DIEUDONNE, PRESIDENTE ASSOCIAZIONE STUDENTI STRANIERI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

ORE 15.00

**ETICA E ANTICORRUZIONE NEL SISTEMA DELLE
AUTONOMIE**

VITO TENORE, MAGISTRATO CONTABILE PRESSO LA SEZ. GIURISDIZIONALE LOMBARDA DELLA CORTE DEI CONTI E DOCENTE PRESSO LA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
PINO PISICCHIO, PRESIDENTE COMITATO ETICO CAMERA DEI DEPUTATI E DOCENTE ALLA LIBERA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "SAN PIO V"
MARCO DINAPOLI, GIÀ PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI BRINDISI E AUTORITÀ GARANTE DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
FILOMENA MY, DIRIGENTE E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNIVERSITÀ DI BARI

**UNA RINNOVATA AUTONOMIA NELLO STATUTO
DELL'UNIVERSITÀ DI BARI**

ANTONIO FELICE URICCHIO, RETTORE
STEFANO BRONZINI, DOCENTE UNIBA, COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI BARI
GIUSEPPE MURÈ, DIRIGENTE SINDACALE
VITTORIO SPIGA, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

RISORSE ED ORGANIZZAZIONE

VITO PINTO, DOCENTE UNIBA, DELEGATO DEL RETTORE ALLA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E ALLE RELAZIONI SINDACALI
EMILIO MICCOLIS, DIRETTORE DELLA DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
SANDRO SPATARO, DIRETTORE DIREZIONE RISORSE UMANE
PAOLO SQUEO, DIRETTORE DELLA DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO
ANTONELLA DI MARTINO, DIRIGENTE SINDACALE
GIULIO ALBANO, RAPPRESENTANTE STUDENTI IN C.D.A.

Agli Stati Generali la ministra rilancia il ruolo dell'Università

Il 10 novembre scorso la Ministra Valeria Fedeli è intervenuta alla Giornata del Miur sul tema "L'Università italiana nell'Europa di domani". Diversi i temi analizzati: "Il finanziamento e il capitale umano"; "Il reclutamento", "La didattica"; "La valutazione"; "Parità tra uomini e donne".

Cosa l'Italia si aspetta dal sistema universitario? E come il sistema universitario può contribuire ad un futuro prospero, competitivo, sostenibile? A domande di questo tipo complesse e articolate sono state le risposte della Ministra vista la crisi strutturale in cui versa l'Università italiana (tagli ai finanziamenti, ristrutturazione in applicazione della legge 240/2010, rapporto con gli sbocchi professionali).

L'istituzione universitaria per ricoprire un ruolo importante nel panorama europeo, secondo la Ministra, "deve servire innanzitutto alla formazione culturale, scientifica, alla crescita della conoscenza e dei saperi. La formazione e la ricerca deve coltivare gli studi che educano le coscienze. Non c'è un sapere che è superiore all'altro in un determinato contesto storico". Su questo versante il suo Ministero "ha avviato diverse iniziative: norme sul turnover, finanziamenti alla ricerca di base e industriale, dipartimenti di eccellenza, dottorati innovativi, piano per i ricercatori e, non ultimo, per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro l'accREDITAMENTO dei corsi di studio". Particolare attenzione, per la Ministra, va riposta alla valutazione che "nel nostro sistema universitario ha rappresentato certamente uno degli elementi di maggiore novità e, al tempo stesso, pervasività degli ultimi anni. La valutazione è diventata ormai un elemento naturale nella vita degli Atenei. Guardando alla valutazione come processo cui sono collegati i finanziamenti alle Università, assumono un ruolo importante la domanda di formazione, i risultati della ricerca e le strategie di sviluppo delle università. Università che hanno la responsabilità di creare le condizioni e investire le risorse per assicurare che effettivamente si affermi il merito in tutte le sue dimensioni. Un obiettivo che deve diventare parte integrante dei comportamenti individuali di tutti coloro che operano nell'Università. Valutare le università significa valutare anche la qualità dei risultati delle persone che vi lavorano. Il Ministero, dal canto suo, sta completando l'iter che porterà alla costituzione dell'Anagrafe nazionale della produzione scientifica dei docenti universitari, previsto dalla legge 1/2009 e che grazie all'esperienza dell'abilitazione scientifica nazionale e della VQR si può realizzare per l'intero sistema universitario. Sul tema della parità tra uomini e donne nell'ambito dell'istruzione universitaria e della ricerca la Ministra ha dichiarato che esso – è un diritto fondamentale, un obiettivo centrale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e una condizione necessaria per il conseguimento degli obiettivi UE in materia di crescita, occupazione e coesione sociale.



Il nuovo modello contabile premia l'Università di Bari

L'importanza di promuovere la dimensione economico-aziendale della gestione degli Atenei ha posto l'esigenza anche sul piano contabile di poter disporre di un sistema di valori idoneo a misurare, in termini di efficienza, l'andamento complessivo della gestione, in particolare nell'ottica di assicurare la sostenibilità pluriennale delle attività degli Atenei. Con la Legge 240/2010 si è introdotta nel sistema universitario la contabilità in chiave economico patrimoniale e analitica che ha lo scopo di pervenire alla sintesi della condizione economica misurando il risultato di periodo (utile/perdita) e di offrire una chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, oltre che della mera condizione finanziaria. Sebbene l'utile per le amministrazioni pubbliche non sia di per sé in grado di misurare compiutamente il surplus dell'utilità ricevuta dagli utenti dei servizi pubblici rispetto ai costi sostenuti per la relativa produzione, non si può dubitare della sua efficacia e capacità di alimentare i processi produttivi in modo economicamente sostenibile. E cioè di contenere le risorse in essi consumate (i costi) nei limiti delle risorse affluite (i ricavi), pena il progressivo depauperamento patrimoniale. Le potenzialità offerte dal nuovo Modello

contabile hanno indotto l'Università di Bari ad avviare, dall'anno 2016, la rilevazione degli eventi di gestione in chiave appunto economico-patrimoniale, adottando per tale anno il primo Bilancio di Esercizio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto finanziario e Relazione sulla gestione. Gli Organi di Governo hanno espresso piena soddisfazione per gli obiettivi conseguiti sia in relazione all'adozione dell'innovativo modello contabile che per gli apprezzabili risultati gestionali registrati: il Conto economico ha evidenziato un utile di esercizio di circa 21 milioni di euro. Dallo Stato patrimoniale di apertura (al 1° gennaio 2016) si rileva un patrimonio netto di circa 158 milioni di euro, comprensivo delle riserve rivenienti dalla contabilità finanziaria, mentre il valore del patrimonio immobiliare e mobiliare ammonta a circa 148 milioni di euro. Dopo anni di sacrifici, dovuti alla necessità ineludibile di assicurare il rientro dal disavanzo di bilancio, ormai recuperato già dall'anno 2015, oggi l'Ateneo di Bari può vantare una condizione economica favorevole e fare affidamento su una solida situazione patrimoniale e finanziaria.

Sandro Spataro



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Anche gli studenti al tavolo della Trasparenza

Quest'anno l'Ateneo barese ha inteso tradurre l'adempimento normativo nell'opportunità sia per Uniba che per i suoi stakeholder di costruire percorsi di crescita partecipata. La Giornata della Trasparenza 2017, tenutasi nel pomeriggio del 22 novembre presso il Centro Polifunzionale per gli Studenti, si è articolata in due sezioni. La prima sezione, Rendicontazione dei risultati 2016 e il benessere organizzativo, è stata dedicata all'illustrazione degli esiti della Performance dell'anno 2016 e dell'indagine sul benessere organizzativo con il tentativo di mettere in relazione i primi (descrizione delle azioni messe in campo da Uniba) con i secondi (descrizione sintetica del confronto temporale effettuato dal 2014 al 2016). Tra i principali Obiettivi 2016 sono stati oggetto di analisi i seguenti risultati: 1. La piattaforma informatica a supporto del controllo strategico e operativo; 2. La riorganizzazione delle strutture amministrative; 3. La rilevazione delle competenze del personale e le attività delle unità organizzative per implementare la gestione per processi. La seconda sezione, Gli Studenti e la programmazione Uniba, è stata concepita e realizzata con la partecipazione degli studenti, protagonisti principali del dibattito.

Alla tavola rotonda hanno preso parte gli studenti, rappresentati nei principali Organi di Ateneo, con lo scopo di finalizzare il dibattito all'ascolto delle loro concrete esigenze e proposte di cui tenere conto in fase di programmazione degli obiettivi dell'Ateneo. Ascoltare gli studenti, peraltro attori principali del Sistema Università, non è solo una necessità ma un'opportunità per una Università che vuole essere "casa di vetro", trasparente nelle sue scelte e nei suoi percorsi.

Significativo è stato l'impegno da loro profuso, accogliendo la proposta di coinvolgimento da parte dell'Amministrazione, al fine di elaborare una sintesi condivisa al loro interno e di presentarla durante l'evento. Hanno organizzato un'interazione diretta con l'Amministrazione già nella fase di preparazione e progettazione dell'evento. Infatti, nell'ambito del Consiglio degli Studenti hanno invitato una componente dell'Amministrazione a dare adeguate informazioni sul processo di programmazione e rendicontazione. In tale sede è stato ribadito, infatti, che una programmazione condivisa avrebbe consentito di rilevare i loro bisogni al fine di implementare e migliorare i servizi erogati e da erogare, con uno sguardo puntato alle esigenze concrete della popolazione studentesca. Gli studenti, inoltre, sulla base degli obiettivi strategici di Ateneo, hanno prodotto e divulgato, nell'ambito di social da loro gestiti, un questionario utile alla formulazione di proposte concrete. L'Amministrazione, inoltre, ha chiesto agli studenti la definizione di un percorso, al loro interno, che consenta di elaborare proposte, vale a dire individuare un processo, da mettere a sistema, quindi non sporadico o occasionale, di partecipazione attiva alla programmazione e alla valutazione delle attività di Ateneo. Un dialogo costruttivo, quindi, da parte di tutti per introdurre nel Sistema il frutto di una vera e propria contaminazione, presupposto imprescindibile per un cambiamento culturale a beneficio di tutti i soggetti coinvolti nel processo. E di questo dialogo costruttivo e competente il nostro Ateneo è grato in particolar modo ad Adriano Scaletta e Alberto Ciolfi dell'Anvur che hanno offerto il loro opportuno contributo durante tutto l'evento.

Salgono i numeri dei nuovi immatricolati Uniba

Le statistiche saranno aride ma di certo spesso sono rivelatrici, specie se mettono in chiaro certe dinamiche. E' il caso delle immatricolazioni all'Ateneo di Bari che mostrano la geografia interna dell'Ateneo barese in base al numero di iscrizioni e immatricolazioni.

Gli immatricolati ad oggi dell'anno 2016 sono stati 10.810 mentre nell'anno 2017 sono 10.980. Quindi, 170 in più. Non tantissimi ma in crescita. Si tratta di dati al 16 gennaio. Un dato che mostra una lieve ma costante crescita.

Gli iscritti (quindi agli anni successivi al primo) sono 40.379 rispetto ai 41.256 dell'anno precedente. Le immatricolazioni rappresentano anche l'attrattività del corso di studi dell'Ateneo ed è un riconoscimento dei servizi resi agli studenti.

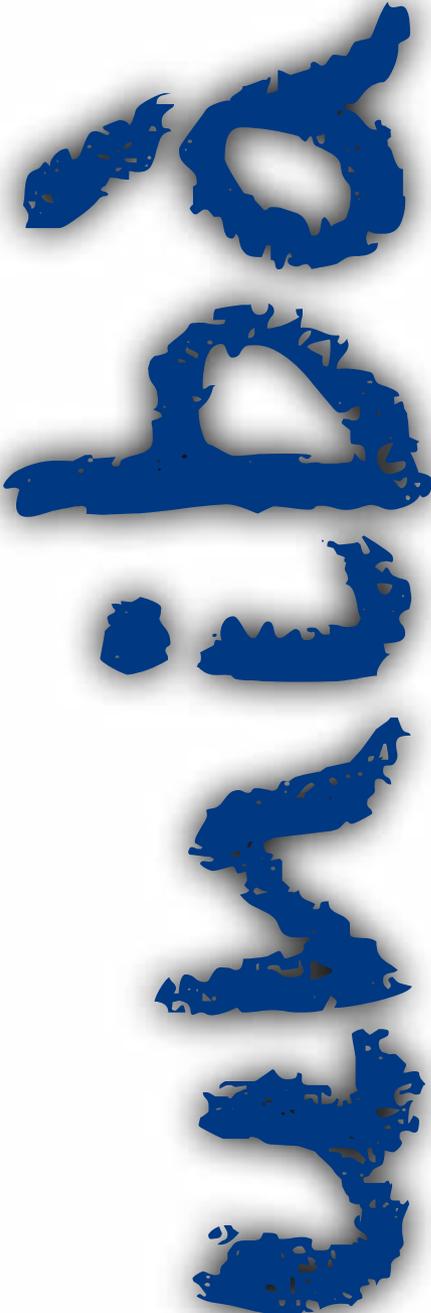
Il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia e formazione registra un lieve aumento di immatricolati (passati da 1.129 dell'anno scorso a 1.190 di quest'anno accademico). Il Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti, Italianistica e culture comparate ha mostrato la propria attrattività registrando 1.651 immatricolati (contro 1.499 dell'anno scorso). Il Dipartimento di Giurisprudenza è passato da 655 dell'anno scorso a 715 quest'anno mentre quello di Informatica dimostra di mantenere un livello costante: gli studenti che hanno scelto questo corso di studi sono 808 (l'anno scorso 803). Una flessione invece ha registrato il Dipartimento di Economia, management e diritto dell'impresa che è passato da 1.075 immatricolati dell'anno scorso a 1.030 quest'anno mentre quello di Economia e finanza è passato da 493 a 558. Il Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica ha registrato un lieve aumento di immatricolazioni: 310 quest'anno rispetto a 293 dell'anno scorso. Se al Dipartimento di Matematica l'aumento di immatricolati è stato di un quarto, da 84 dell'anno scorso a 108 di quest'anno, a quello di Medicina veterinaria si è passati da 249 a 228 quest'anno. Per Scienze della terra, geoambientali e territoriali gli immatricolati sono stati 65 (l'anno scorso 68) e c'è stata una flessione anche nel Dipartimento di Scienze politiche con 693 immatricolati mentre l'anno scorso sono stati 736. Flessione anche per il Dipartimento di Scienze agroambientali e territoriali passato 194 dell'anno scorso a 176 in quest'anno accademico. Stabile l'attrattiva di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti con 203 immatricolati (l'anno scorso 215). Il Dipartimento di studi umanistici ha ottenuto 372 nuovi ingressi a fronte dei 374 dell'anno scorso mentre quello interuniversitario di fisica 163 (145 nell'anno scorso).

Flessione al Dipartimento di Farmacia: sono 401 gli immatricolati a fronte dei 454 dell'anno scorso. Stessa dinamica a Biologia: 259 nuovi arrivati contro i 340 del 2016. Aumentano a Chimica dove 137 sono gli immatricolati contro i 113 dell'anno scorso.

Per quanto riguarda i Dipartimenti di Agraria, Economia, Medicina e chirurgia e Scienze biotecnologiche trattandosi di corsi a numero programmato i numeri di immatricolati sono fissi, previsti dall'Ateneo e quindi non suscettibili di aumenti o flessioni..

Manlio Triggiani





GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
01 LUN Capodanno	01 GIO	01 GIO	01 DOM Pasqua	01 MAR Festa del lavoro
02 MAR	02 VEN	02 VEN	02 LUN Lunedì dell'Angelo	02 MER
03 MER	03 SAB	03 SAB	03 MAR	03 GIO
04 GIO	04 DOM	04 DOM	04 MER	04 VEN
05 VEN	05 LUN	06 05 LUN	10 05 GIO	05 SAB
06 SAB Epifania	06 MAR	06 MAR	06 VEN	06 DOM
07 DOM	07 MER	07 MER	07 SAB	10 07 LUN
08 LUN	02 08 GIO	08 GIO	08 DOM	08 MAR
09 MAR	09 VEN	09 VEN	09 LUN	15 09 MER
10 MER	10 SAB	10 SAB	10 MAR	10 GIO
11 GIO	11 DOM	11 DOM	11 MER	11 VEN
12 VEN	07 12 LUN	11 12 LUN	12 GIO	12 SAB
13 SAB	13 MAR	13 MAR	13 VEN	13 DOM
14 DOM	14 MER	14 MER	14 SAB	20 14 LUN
15 LUN	03 15 GIO	15 GIO	15 DOM	15 MAR
16 MAR	16 VEN	16 VEN	16 LUN	16 MER
17 MER	17 SAB	17 SAB	17 MAR	17 GIO
18 GIO	18 DOM	18 DOM	18 MER	18 VEN
19 VEN	08 19 LUN	12 19 LUN	19 GIO	19 SAB
20 SAB	20 MAR	20 MAR	20 VEN	20 DOM
21 DOM	21 MER	21 MER	21 SAB	21 LUN
22 LUN	04 22 GIO	22 GIO	22 DOM	22 MAR
23 MAR	23 VEN	23 VEN	23 LUN	17 23 MER
24 MER	24 SAB	24 SAB	24 MAR	24 GIO
25 GIO	25 DOM	25 DOM	25 MER Festa della Liberazione	25 VEN
26 VEN	09 26 LUN	13 26 LUN	26 GIO	26 SAB
27 SAB	27 MAR	27 MAR	27 VEN	27 DOM
28 DOM	28 MER	28 MER	28 SAB	28 LUN
29 LUN	05 29	29 GIO	29 DOM	29 MAR
30 MAR		30 VEN	18 30 LUN	30 MER
31 MER		31 SAB		31 GIO

FESTIVO	CHIUSURA ISTITUZIONALE
---------	------------------------



GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
01 VEN	01 DOM	01 MER	01 SAB	01 LUN 40	01 GIO Tutti i Santi	01 SAB
02 SAB Festa della Repubblica	02 LUN 27	02 GIO	02 DOM	02 MAR	02 VEN	02 DOM
03 DOM	03 MAR	03 VEN	03 LUN 36	03 MER	03 SAB	03 LUN 49
04 LUN 23	04 MER	04 SAB	04 MAR	04 GIO	04 DOM	04 MAR
05 MAR	05 GIO	05 DOM	05 MER	05 VEN	05 LUN 45	05 MER
06 MER	06 VEN	06 LUN 32	06 GIO	06 SAB	06 MAR	06 GIO
07 GIO	07 SAB	07 MAR	07 VEN	07 DOM	07 MER	07 VEN
08 VEN	08 DOM	08 MER	08 SAB	08 LUN 41	08 GIO	08 SAB Immacolata Concezione
09 SAB	09 LUN 28	09 GIO	09 DOM	09 MAR	09 VEN	09 DOM
10 DOM	10 MAR	10 VEN	10 LUN 37	10 MER	10 SAB	10 LUN 50
11 LUN 24	11 MER	11 SAB	11 MAR	11 GIO	11 DOM	11 MAR
12 MAR	12 GIO	12 DOM	12 MER	12 VEN	12 LUN 46	12 MER
13 MER	13 VEN	13 LUN 33	13 GIO	13 SAB	13 MAR	13 GIO
14 GIO	14 SAB	14 MAR	14 VEN	14 DOM	14 MER	14 VEN
15 VEN	15 DOM	15 MER	15 SAB	15 LUN 42	15 GIO	15 SAB
16 SAB	16 LUN 29	16 GIO	16 DOM	16 MAR	16 VEN	16 DOM
17 DOM	17 MAR	17 VEN	17 LUN 38	17 MER	17 SAB	17 LUN 51
18 LUN 25	18 MER	18 SAB	18 MAR	18 GIO	18 DOM	18 MAR
19 MAR	19 GIO	19 DOM	19 MER	19 VEN	19 LUN 47	19 MER
20 MER	20 VEN	20 LUN 34	20 GIO	20 SAB	20 MAR	20 GIO
21 GIO	21 SAB	21 MAR	21 VEN	21 DOM	21 MER	21 VEN
22 VEN	22 DOM	22 MER	22 SAB	22 LUN 43	22 GIO	22 SAB
23 SAB	23 LUN 30	23 GIO	23 DOM	23 MAR	23 VEN	23 DOM
24 DOM	24 MAR	24 VEN	24 LUN 39	24 MER	24 SAB	24 LUN 52
25 LUN 26	25 MER	25 SAB	25 MAR	25 GIO	25 DOM	25 MAR Natale
26 MAR	26 GIO	26 DOM	26 MER	26 VEN	26 LUN 48	26 MER Santo Stefano
27 MER	27 VEN	27 LUN 35	27 GIO	27 SAB	27 MAR	27 GIO
28 GIO	28 SAB	28 MAR	28 VEN	28 DOM	28 MER	28 VEN
29 VEN	29 DOM	29 MER	29 SAB	29 LUN 44	29 GIO	29 SAB
30 SAB	30 LUN 31	30 GIO	30 DOM	30 MAR	30 VEN	30 DOM
	31 MAR	31 VEN		31 MER		31 LUN 01

Firmato il protocollo d'intesa contro l'evasione delle tasse universitarie

Mercoledì 20 dicembre, presso la Sala Consiliare del Rettorato del Palazzo Ateneo, è stato siglato un nuovo accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Antonio Felice Uricchio, ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, rappresentato dal Comandante Regionale, Gen. D. Vito Augelli.

Scopo della convenzione, che avrà durata di 24 mesi, è l'attivazione di controlli delle dichiarazioni sulla condizione reddituale e patrimoniale degli studenti universitari, finalizzate alla riduzione di tasse universitarie o di altre prestazioni agevolate in materia di diritto allo studio. In tale ottica, la Guardia di Finanza, su indicazione dell'Università, si occuperà di verificare, con una mirata attività di analisi dei dati, la presenza di eventuali irregolarità nella concessione di benefici, dovuti a dichiara-

zioni mendaci, nonché ogni ulteriore fattispecie, che potrebbe configurarsi come violazione economico-finanziaria.

In base all'accordo, in larga parte riproduttivo di quello appena scaduto, l'Università di Bari e la Guardia di Finanza si impegnano secondo le rispettive funzioni e competenze, ad intraprendere iniziative congiunte, finalizzate alla realizzazione di programmi di ricerca sui temi dell'educazione alla compliance tributaria, della prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie, nonché su qualsivoglia ulteriore materia finalizzata al rispetto della legalità.

L'accordo odierno testimonia l'elevato impatto sociale che assume l'attività di controllo, volta ad assicurare la percezione dei benefici in capo a coloro i quali ne hanno effettivo diritto, nonché a perseguire finalità sia di tutela delle entrate, che di equità sociale nella redistribuzione delle risorse.



All'Università di Bari un centro per l'Ambiente

Il Centro di Esperienza di Educazione Ambientale dell'Università di Bari (CEEA-Uniba), nato nel 2009 e riorganizzato nella primavera del 2017, ha come sua precipua finalità quella di promuovere dentro e fuori l'Università una solida educazione ambientale coinvolgendo enti e istituzioni del territorio attraverso percorsi formativi in cui contenuti e approfondimenti vengono affrontati con metodi pedagogici capaci di suscitare eco-consapevolezza e promuovendo comportamenti sostenibili. Il Centro organizza seminari e attività formative rivolti principalmente agli operatori dei Centri di Educazione Ambientale, dei Laboratori di Educazione Ambientale, nonché a tutti gli altri soggetti individuati in conformità agli scopi e agli obiettivi del Sistema INFEA (INFormazione Educazione Ambientale) promosso dal Ministero dell'Ambiente. Svolge attività di ricerca e di didattica nel settore dell'educazione ambientale, dell'ecoalfabetizzazione e dell'educazione alla sostenibilità ambientale. Contribuisce all'alimentazione degli archivi del Sistema Informativo dell'INFEA mediante produzione di elaborati specialistici nel settore. Organizza visite guidate e iniziative anche in ambienti naturali. Promuove e organizza convegni, conferenze e seminari, nonché qualunque altra iniziativa educativa o informativa nei settori di propria competenza. Svolge attività coerenti con i principi e gli obiettivi del Sistema INFEA, compresa la partecipazione a progetti internazionali, nazionali e regionali. Il CEEA, con sede amministrativa presso il Palazzo Ateneo di Bari, dispone di una sede operativa anche presso il Polo Jonico di Taranto. Il Centro si avvale della collaborazione dei Dipar-

timenti, dei Centri di ricerca e interdipartimentali e delle Scuole dell'Università di Bari. Sin dal 2013 alcune Università italiane, tra cui l'Università di Bari, con l'attivo impegno del Prof. Angelo Tursi, hanno intrapreso un'attività informale di coordinamento tra Atenei che lavorano sui temi della sostenibilità ambientale. Visto l'interesse suscitato dalle iniziative già realizzate e le ricadute positive e le potenzialità in termini di progettualità futura, il Comitato promotore ha chiesto alla CRUI di costituire formalmente una Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) che possa farsi carico di promuovere la diffusione di un'efficace cultura della sostenibilità e di adeguate pratiche di supporto ad essa rafforzando la riconoscibilità e il peso a livello internazionale dell'esperienza e dell'impegno delle università italiane in materia. Sempre sui temi della sostenibilità, l'Università di Bari ha aderito alla Consulta Comunale per l'Ambiente di Bari con l'intento di offrire un contributo nella gestione dei problemi inerenti le questioni ambientali, urbanistiche, territoriali e mettendo a disposizione degli amministratori competenze anche di tipo tecnico volte a realizzare il modello della progettazione partecipata. Il Rettore, dunque, già dai primissimi giorni del suo mandato ha tenuto fede alle politiche attive di Green Economy e Green University contenute nel suo programma, considerando l'Università non solo come luogo che produce saperi e alta formazione ma anche e soprattutto come luogo di competenze al servizio del territorio.

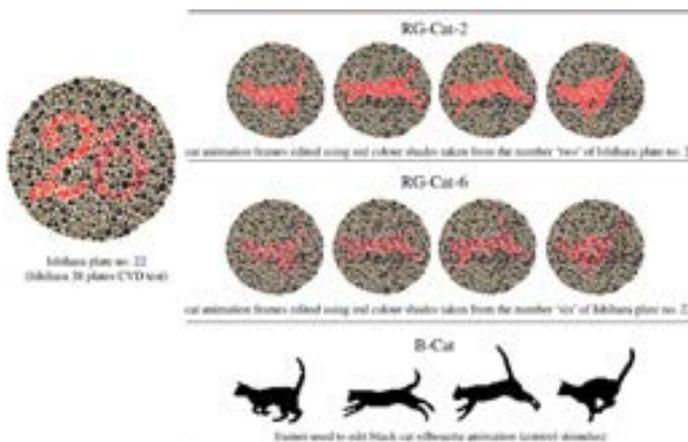
*Elvira Tarsitano
Presidente CEEA*

Il cane non vede il rosso e il verde Lo dice una ricerca dell'Università di Bari

Un'importante ricerca scientifica dell'Università di Bari, Dipartimento di Medicina Veterinaria, ha dimostrato con una metodica originale che il cane non discrimina i colori rosso e verde.

Gli Autori del lavoro (Siniscalchi M., d'Ingeo S., Fornelli S., Quaranta A., 2017: Are dogs red-green colour blind? Royal Society Open Science, 4: 170869) hanno studiato direttamente la capacità discriminativa dei colori nel cane, in particolare nella gamma cromatica del rosso-verde, utilizzando apposite tavole di Ishihara modificate. Le tavole di Ishihara, che raffigurano numeri di diverso colore, sono comunemente impiegate per la diagnosi di deuteranopia, nota più comunemente come daltonismo, nell'uomo.

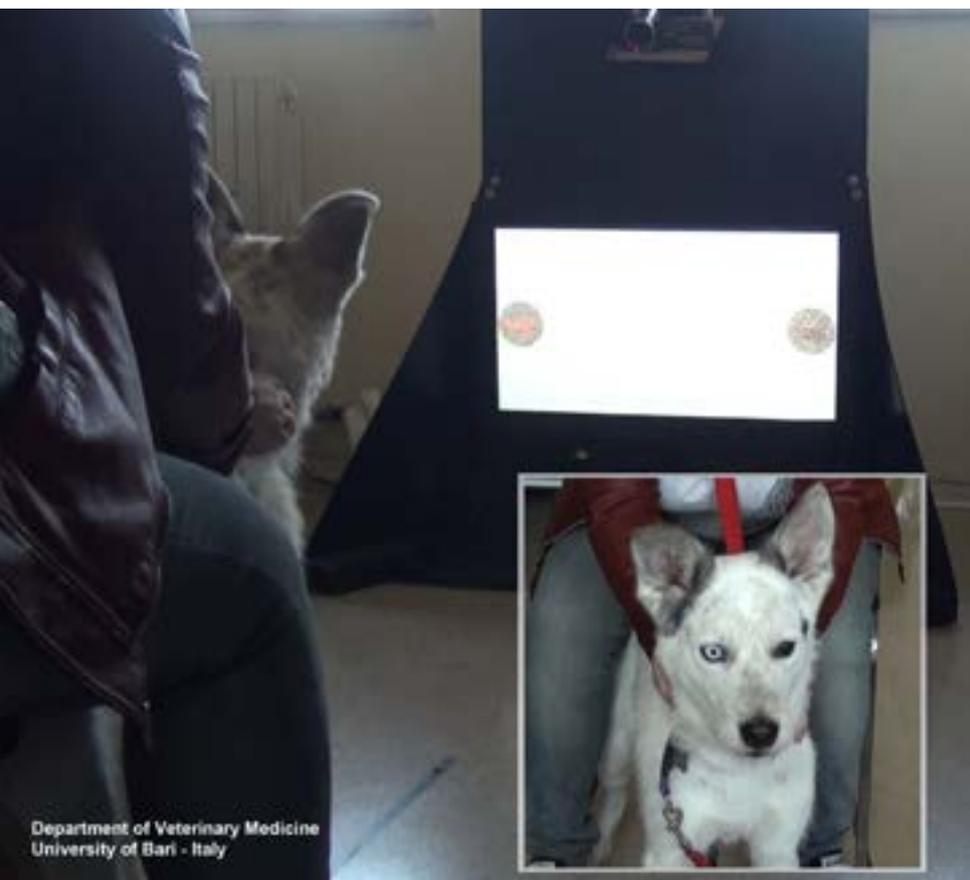
Per fare questo, gli Autori hanno osservato la risposta comportamentale dei cani, sia meticci che di varie razze, alla visione di target animati, ovvero silhouette di gatti in movimento, realizzate utilizzando (come nel test di



Ishihara) le stesse gradazioni di rosso-verde che non vengono percepite dalle persone affette da deuteranopia. I risultati hanno mostrato una risposta comportamentale dei cani molto simile a quella delle persone daltoniche, con evidenti difficoltà discriminative del rosso e del verde.

Lo studio dell'Università di Bari è utile non solo per l'apporto in termini di conoscenza sulle capacità visive del cane, ma anche perché introduce un metodo innovativo che può essere utilizzato per studiare, più in generale, la visione dei colori in tutti gli animali. I risultati sono inoltre di grande interesse per il personale direttamente coinvolto nell'addestramento dei cani (unità cinofile di soccorso, cani guida per ciechi o per persone con deficit motori, cani impiegati negli Interventi Assistiti con animali, ecc.), ma anche per tutti i proprietari, che da ora sanno che se vogliono catturare più facilmente l'attenzione del proprio cane durante le varie attività giornaliere e durante il gioco, dovranno preferire oggetti di colore adatto (ad esempio su un prato verde, sarà preferibile lanciare una pallina blu piuttosto che una rossa).

Marcello Siniscalchi



Conciliare esigenze della vita e lavoro

Intervista alla Presidentessa del CUG

Sempre più spesso oltre della formazione e della ricerca, sentiamo parlare della cosiddetta "terza missione" delle università. Con questa espressione si intendono tutte quelle azioni che vedono gli atenei porsi in dialogo con la società. Tra le strutture presenti all'interno dell'Università degli Studi di Bari che intercettano questi obiettivi, da tempi piuttosto recenti esiste anche il **CUG, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**. Presidente di questo Comitato è la **prof.ssa Aurora Vimercati** che ci ha raccontato i primi passi di questa giovane realtà.

Le università, in quanto pubbliche amministrazioni, dal 2010 si sono confrontate con la necessità di istituire al proprio interno i CUG, organismi che la legge voleva costituiti a garanzia delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, come recita l'articolo 21 della legge 183 del 2010. Ci spiega la prof. Vimercati che all'interno del nostro Ateneo si è deciso di affidare al CUG il compito di garantire le pari opportunità, assorbendo le funzioni precedentemente assegnate al Comitato per le Pari Opportunità (CPO) e nel quale fossero rappresentate le diverse anime che lavorano nell'università, (docenti e personale tecnico amministrativo) insieme alla componente studentesca. La coesistenza al suo interno di queste tre anime è parte della complessità del CUG ed è alla base del confronto sui temi di sua competenza. Una delle caratteristiche del CUG all'interno delle pubbliche amministrazioni è la sua trasversalità, poiché non c'è ambito del vivere sociale che non ponga un problema di pari opportunità, principio costantemente promosso dall'Unione Europea. Con l'insediamento del CUG nell'Ateneo barese questa università ha compiuto due importanti azioni. Innanzitutto ha adempiuto ad un obbligo di legge. Inoltre in questo modo l'Università di Bari è entrata a far parte di una rete di comitati paritetici di rilievo nazionale, divenendone parte attiva. Patrizia To-

mio, Presidente della Conferenza nazionale degli organismi di parità, è stata anche tra gli ospiti della maratona di lettura "Parole contro la violenza", evento promosso dal CUG il 29 novembre scorso con cui la comunità universitaria barese ha manifestato contro la violenza di genere.

La presidente Vimercati ha ideato l'evento insieme alla prof.ssa Francesca Romana Recchia Luciani, Delegata del Rettore alle attività contro le discriminazioni e Direttrice del Festival, ed alla prof.ssa Fausta Scardigno, presidente del Centro per l'apprendimento permanente (CAP).

La concreta realizzazione è stata possibile grazie alla stretta collaborazione tra le diverse anime della comunità universitaria barese. E in particolar modo quello che tengo a sottolineare è la centralità del ruolo svolto dalla componente studentesca, vera protagonista del successo dell'iniziativa.

Chiediamo alla prof.ssa Vimercati cosa possa raccontare dell'esperienza fatta in questo breve tempo di vita del CUG.

Il CUG si è insediato solo ad inizio 2016 e durante il primo periodo di attività è stato necessario confrontarsi con la complessità di questo nuovo organismo. Di fatto operativo da circa un anno, il CUG si sta muovendo sul terreno della sperimentazione, e forse quella più importante che abbiamo avviato, e che speriamo di portare avanti, è quella legata allo studio e alla individuazione di strumenti mirati a conciliare le esigenze di vita e di lavoro dei dipendenti della nostra Università. Questa attività rientra in uno dei grandi temi a cui il CUG dedica la sua riflessione: il benessere nell'ambiente di lavoro.

Promuovere la riflessione su temi come il benessere, le pari opportunità, è forse l'imperativo che il CUG si pone per raggiungere una maggiore comprensione della diversità, mentre avanza a piccoli passi nell'università e sul territorio.

Marica Miccardi



BUONE NOTIZIE

a cura di Irene Albamonte

**MALATTIE EREDITARIE DELLA RESPIRAZIONE CELLULARE,
IDENTIFICATO UN NUOVO GENE COLPEVOLE**

**IL PROF. SCANDALE ELETTO
VICEPRESIDENTE DELLA UAN**



Le malattie mitocondriali rappresentano un vasto gruppo di malattie ereditarie incurabili accomunate dal malfunzionamento dei mitocondri. Queste malattie presentano un'eterogeneità clinica estremamente vasta.

Un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, diretto in questo progetto dalla Dottoressa Anna De Grassi, ha dimostrato che è possibile scoprire nuovi meccanismi genetici alla base di queste malattie, avvalendosi di tec-

nologie di nuova generazione e di un metodo di analisi messo a punto dal gruppo stesso.

La ricerca, finanziata dall'Associazione Mitocon, Onlus italiana di riferimento per i malati mitocondriali e le loro famiglie, è stata condotta su pazienti "difficili", ovvero rimasti privi di diagnosi genetica nonostante precedenti indagini effettuate in centri internazionali di sequenziamento di nuova generazione del DNA.

L'efficacia del metodo barese è stata dimostrata dalla scoperta di un nuovo gene-malattia che i ricercatori hanno dimostrato per la prima volta essere la causa dell'insorgenza di una severa encefalopatia epilettica mitocondriale. I risultati della ricerca, pubblicati sulla rivista "Human Molecular Genetics" ed ottenuti in collaborazione con la "St. John's University", il CNR, l'Istituto "Besta" e l'Ospedale "Meyer", costituiscono la base per nuovi studi e possibilità di diagnosi genetica personalizzata per i numerosi pazienti affetti da queste malattie.



UNIONE ACCADEMICA NAZIONALE

Il Prof. Eugenio Scandale, fisico, già Ordinario di Mineralogia presso l'Università degli Studi di Bari, Presidente della Accademia Pugliese delle Scienze è stato eletto all'unanimità vice-Presidente della Unione Accademica Nazionale-U.A.N. Subentra al matematico Prof. Carlo Sbordone, Ordinario di Analisi Matematica, past President della Accademia Pontaniana di Napoli. La Unione Accademica Nazionale-U.A.N., con sede presso la Villa della Farnesina in Roma, è una Istituzione prestigiosa che svolge un ruolo importante nella guida della cultura nazionale. Fu istituita ed eretta in Ente Morale con R.D. 18 novembre 1923, unitamente al Consiglio Nazionale delle Ricerche- C.N.R., su iniziativa di uomini come Benedetto Croce e Vito Volterra e ha lo scopo di concorrere all'adeguamento dell'organizzazione della Ricerca Scientifica in Italia e di coordinarla al più ampio contesto internazionale.

Human Molecular
Genetics

BUONE NOTIZIE

“LA DEPRESSIONE NELLE MALATTIE NEUROLOGICHE”

La depressione è uno dei disturbi più comunemente associati a malattie neurologiche. Spesso sotto diagnosticata nei pazienti neurologici, la depressione se non trattata ha un impatto negativo sul recupero delle malattie neurologiche acute e sulla progressione delle malattie neurologiche croniche. Questo è stato il tema del congresso nazionale dal titolo “la depressione nelle malattie neurologiche” tenutosi il 28 e 29 Novembre 2017 presso il Palace Hotel con egida SIN ed organizzato da E20 srl. La prof.ssa Maria Trojano, Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso dell'Università di Bari è componente del board scientifico, insieme ai proff. Provinciali, Barone, Padovani, Manzoni, Serrati, Nicoletti e Ferini Strambi.



PREMIO IT WIIN 2017



Il 22 novembre la prof.ssa Marina De Tommaso ha ricevuto a Torino il premio IT WIIN 2017 per la creatività nell'innovazione: “Per aver ispirato e ideato il Progetto ResCap: Residual Capability: sistema di adattamento domotico degli ambienti residenziali sulla base di modifiche visive acustiche ad impatto cognitivo ed emozionale testate con sistema integrato di EEG-Realtà”.

Il premio è stato conferito dall'onorevole Elena Gentile presso l'Unione Industriali di Torino.

I PROFF. DELLINO E FRACASSI AI VERTICI DELLA COMMISSIONE GRANDI RISCHI

Il Prof. Pierfrancesco Dellino, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali ed il Prof. Francesco Fracassi, direttore del Dipartimento di Chimica, entrambi docenti di Uniba sono stati nominati, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Paolo Gentiloni, a capo del settore Rischio Vulcanico e Rischio Chimico della Commissione Grandi Rischi. La Commissione Grandi Rischi è il massimo organo di consulenza tecnico-scientifica della Protezione Civile Nazionale, ed opera sulla previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza dei rischi naturali ed antropogenici. Queste prestigiose cariche costituiscono un esempio di eccellenza della ricerca riconosciuta a livello internazionale e attestano l'elevato livello di competenza tecnico-scientifica presente nell'Ateneo barese.



BUONE NOTIZIE

CERIMONIA CONCLUSIVA DELLA PRIMA EDIZIONE DELLA SUMMER SCHOOL WEB'S-COOL



Mercoledì 29 novembre, presso il BALAB dell'Università di Bari, si è tenuta la cerimonia conclusiva della prima edizione della summer school "Web editorial platform, Social media and communication in COOperative Learning, Ideare, realizzare, lanciare, gestire, una piattaforma editoriale multicanale (Web'S-COOL)", corso di alta specializzazione in comunicazione digitale e giornalismo web svoltosi dal 23 al 28 ottobre scorso.

Sono state presentate le tre piattaforme ideate e realizzate dagli studenti, con la mentorship di professionisti del settore e con il coordinamento della cooperativa di giornalisti IdeaDinamica, co-finanziatrice del Corso. Tutti e tre gli output ruotano intorno alle esigenze dell'Ateneo barese e del territorio: dare un luogo virtuale al BALAB, luogo d'incontro tra università e impresa, e comunicare le attività didattiche e di ricerca dell'Università.

PROGETTO NUCIF

Nell'ambito del Programma Erasmus+ - Capacity Building in Higher Education Call 2017 EAC/A03/2016 - l'Università di Bari è risultata aggiudicataria del Progetto "NUCIF - Network de universidades para el conocimiento y la integración de frontera" destinato al rafforzamento delle relazioni interuniversitarie con l'America latina. Nell'ambito dello stesso Programma sono state approvate soltanto tre proposte italiane verso l'America latina (Università degli Studi di Bari, Università di Pisa, Alma Mater Bologna).

Il Progetto Nucif è finalizzato alla creazione di un network transfrontaliero tra istituzioni dell'alta formazione dell'America Latina e prevede la costruzione di 4 centri di competenza, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze già maturate dall'Università di Bari, in materia di programmi transfrontalieri, nella regione balcanica. Il Progetto Nucif è stato presentato in partnership con la Fundacion Eurosur e altre dieci Università dell'America Latina provenienti da: Argentina, Bolivia, Paraguay e Cile e prevede la partecipazione dell'Università di Foggia, della Università di Lubjana e della Università di Patrasso. Il Progetto del valore di 970.000 Euro, è interamente finanziato dalla Unione Europea.

TORNA IN ITALIA DAVIDE RIVOLTA, SENIOR LECTURER IN PSICOLOGIA PRESSO LA UNIVERSITY OF EAST LONDON.

Davide Rivolta, dal primo novembre 2017 è rientrato in Italia come professore associato presso l'Università di Bari. Dopo l'Australia, la Germania, il grande salto con l'incarico di Senior Lecturer in Psicologia presso la University of East London. E nel 2017 finalmente la proposta di tornare in Italia.



BUONE NOTIZIE

A UNIBA IL PREMIO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE “BASTA SANGUE SULLE STRADE”

ACCORDO QUADRO AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO E APPRENDIMENTO DELLA BASILICATA E UNIBA

MASTER INTERNAZIONALE (PPE) IN PHILOSOPHY, POLITICS AND ECONOMICS IN LINGUA INGLESE.



Mercoledì 8 novembre 2017 presso l'Eicma di Milano, durante 75esima Esposizione internazionale del Ciclo e Motociclo si è tenuta la seconda edizione del Premio Nazionale Sicurezza Stradale “basta sangue sulle strade”, aperto a tutti coloro che si sono distinti, ciascuno nel proprio ambito di competenza, con iniziative tese a divulgare la cultura della sicurezza stradale. L'edizione 2017 del Premio, indetto dall'Associazione Familiari e Vittime della Strada basta sangue sulle strade Onlus in collaborazione con Polizia di Stato, Confindustria Ancma ed Eicma, è stato assegnato per la categoria Università e Ricerca all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per essersi particolarmente distinta nel corso dell'anno con iniziative volte a diffondere la cultura della sicurezza stradale, nostra prioritaria missione.



E' stato siglato l'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Regionale del Lavoro e Apprendimento (LAB) della Regione Basilicata per la realizzazione di progetti di comune interesse. L'accordo quadro di collaborazione è stato firmato dal Rettore Antonio Uricchio e dal direttore generale della LAB, Antonio Fiore. Nello specifico, l'accordo quadro di collaborazione prevede la progettazione e realizzazione di percorsi formativi che comprendono master, summer school e corsi di alta formazione come anche la partecipazione a bandi di gara nazionali e internazionali per il sostegno a progetti proposti dal sistema imprenditoriale e scientifico.

Il master presentato dal Rettore Antonio Uricchio, dal Coordinatore del Master prof. Michele Mangini e dal prof. Schmidt della Witten/Herdecke University, ha l'obiettivo di fornire una preparazione interdisciplinare che coniughi la materia economica analitica e quantitativa con la comprensione delle sfide politiche e sociali contemporanee. La preparazione interdisciplinare e internazionale offerta dal PPE consentirà ai laureati di perseguire carriere dirette alla ricerca e ruoli esecutivi nell'università, servizio pubblico e mondo dell'impresa.

Nel corso dell'evento è stato inoltre presentato l'Accordo di 'double degree' tra Uniba e Witten/Herdecke University che consentirà agli studenti di integrare i loro studi tra le due università, acquisendo un doppio titolo di master con un unico percorso di studi.



BUONE NOTIZIE

DOTTORATI INNOVATIVI, IL MIUR FINANZIA 44 PROPOSTE PRESENTATE DA UNIBA



Il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato 44 proposte dell'Università di Bari ammesse a finanziamento. Il Rettore ha dichiarato: "Queste 44 borse si aggiungono alle 102 già finanziate dall'Ateneo e ci consentiranno di offrire un'opportunità concreta ai tanti giovani che lavorano nella nostra Università con passione e competenza. Questo successo premia l'impegno della nostra Università sul fronte delle produzioni scientifiche e ci spinge a continuare il percorso di sostegno alla crescita del territorio. 44 giovani contribuiranno ad incentivare innovazione e ricerca nella nostra università, lavorando in sinergia con il settore industriale del territorio e promuovendo lo sviluppo dell'economia."

IMPORTANTE NOMINA DELL'ANCI PER IL NOSTRO RETTORE

Il Rettore Antonio Felice Uricchio, a fine dicembre, è stato nominato componente del Comitato di Garanzia e di Indirizzo Scientifico dell'IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).



MEDICINA VETERINARIA VINCE IL BANDO ANVUR COME DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMev) è risultato vincitore nella selezione dei Dipartimenti universitari di eccellenza 2018-2022 promossa dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Il DiMev è stato ammesso ad un importante finanziamento del MIUR che consentirà di realizzare un piano strategico per promuovere la Ricerca, le infrastrutture e il personale nel quinquennio 2018-2022. Il progetto di ricerca approvato è incentrato sulla sanità pubblica con il fine di implementare lo sviluppo di sistemi di sorveglianza epidemiologica, messa a punto di test diagnostici innovativi e la definizione di strategie di profilassi per ridurre il rischio delle malattie infettive e parassitarie trasmesse dagli animali all'uomo.

